

CATEGORIA 14 - RISCOSSIONE DI CREDITI

L'entrata complessiva accertata in L. 3.523.010.405 (di cui riscosse L. 1.924.101.917 e da riscuotere L. 1.598.908.488) riguarda:

- L. 3.106.772.393 (capitolo 4.14.02.0) relativamente alla quota capitale rimborsata relativa ai mutui concessi direttamente dalla Cassa che ne conserva la gestione diretta;
- L. 212.402.947 (capitolo 4.14.04.0) quale quota capitale relativa ai prestiti erogati al personale dipendente secondo le norme contrattuali di riferimento;
- L. 80.000.000 (capitolo 4.14.07.0) importo utilizzato per la costituzione di fondi spese per gli amministratori degli stabili.
- L. 122.535.065 (capitolo 4.14.08.0) rappresenta l'importo relativo incassato alla quota capitale dei mutui erogati al personale dipendente secondo le vigenti disposizioni contrattuali recepite in appositi accordi;
- L. 1.300.000 (capitolo 4.14.06.0) costituzione di depositi a cauzione presso terzi.

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI

CATEGORIA 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI

L'importo accertato di L. 52.204.642 (capitolo 6.20.02.0) si riferisce ai depositi cauzionali versati dagli inquilini di cui riscosso L. 50.902.042 e da riscuotere L. 1.302.600.

TITOLO VII - PARTITE DI GIRO

Per tale titolo, la somma accertata in totale è pari a L. 39.304.258.339; nel dettaglio si forniscono le seguenti delucidazioni:

Capitolo 7.22.01.0 - Ritenute erariali.

L'accertamento di detta voce è pari a L. 21.638.481.393 e si riferisce alle somme trattenute dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, sulle prestazioni previdenziali erogate ai pensionati, sui pagamenti per prestazioni professionali e sui pagamenti delle indennità e gettoni corrisposti ai componenti gli Organi istituzionali della Cassa oltreché su qualsivoglia altro reddito con un incremento rispetto all'anno precedente del 23,43% circa che denota la maggiore funzionalità delle strutture volitive ed amministrative.

Capitolo 7.22.02.0 - Ritenute previdenziali ed assistenziali.

L'importo accertato è pari a L. 540.150.485 e si riferisce ai contributi previdenziali dovuti all'INPS e alla CPDEL sulle retribuzioni del personale dipendente.

Capitolo 7.22.03.0 - Ritenute diverse.

L'importo accertato di L. 31.140.574 si riferisce alle trattenute operate sulle retribuzioni dei portieri degli stabili di proprietà della Cassa a titolo di valori convenzionali e COASCO, come stabilito dal contratto di tale categoria.

Capitolo 7.22.04.0 - Trattenute per conto terzi.

Il risultato accertato, pari a L. 275.656.518, si riferisce alle somme riscosse dall'Ente per conto di altri

soggetti, cui vengono successivamente riversate; esso comprende cessioni del quinto stipendiale, contributi sindacali, quote per il CRAL e premi per polizze assicurative stipulate dagli stessi dipendenti.

Capitolo 7.22.05.0 - Rimborsi di somme pagate per conto terzi.

L'importo di L. 7.300.000 si riferisce alle quote di assegni familiari anticipati ai portieri degli stabili per conto dell'Inps, nei cui confronti viene interamente recuperato in sede di versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi.

Capitolo 7.22.06.0 - Partite in conto sospesi.

L'importo complessivo di L. 16.811.529.369 riguarda:

- per L. 15.003.230.963 la consueta anticipazione della rata di pensione del mese di gennaio 1996;
- per L. 68.410.016 la tassa sulla salute che viene riscossa in relazione alla medesima rata di pensione e successivamente versata all'INPS;
- per L. 33.324.308 mutui sospesi (riguardanti bollettini incompleti di tutti i dati e destinati nel mese successivo);
- per L. 127.276.721 fitti da destinare imputati nel mese di gennaio '96;
- per L. 1.579.287.361 tutti gli incassi provvisori sul capitolo in attesa di esatta contabilizzazione, tuttavia avvenuta durante il corrente esercizio.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti ammontano a L. 220.420.824.856, con un incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, pari al 10,74% circa di dette spese. Le prestazioni istituzionali (L. 156.761.538.193) risulta-

no essere la voce più cospicua e risultano superiori in confronto al 1994 di L. 15.755.276.611 pari ad un incremento percentuale dell'11,18%.

L'incidenza percentuale della spesa per prestazioni sul totale della spesa corrente generale, invece, risulta essere del 71,12% circa, mentre, l'anno precedente era del 70,84% su un totale generale di L. 199.044.400.881.

Si evidenzia, tuttavia, che rispetto alle previsioni di spesa corrente, si è realizzata comunque un'economia di L. 25.180.365.144 quale sintomo di una apprezzabile politica di contenimento delle discrezionali spese di gestione, pur senza mai sacrificare la crescita delle attività istituzionali o di quelle ad esse strettamente collegate.

Di tale aggregato si fornisce una particolareggiata rassegna, commentando di seguito le poste più significative.

CATEGORIA 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Va in primo luogo analizzata la spesa di L. 2.957.657.700 che riguarda strettamente l'onere sostenuto per il funzionamento degli Organi Statutari e per le molteplici Commissioni consultive nelle misure e secondo i criteri indicati dalle norme regolamentari approvate dal Comitato dei Delegati del 29/11/95, nel quadro di una serie di iniziative a sostegno dell'individuazione concreta di un programma strategico di rinnovamento dei rapporti con gli iscritti e con i Collegi.

Tali oneri discendono dall'impulso impresso nella fase di trasformazione che ha comportato una rile-

vante svolta ordinamentale bisognevole di nuovi indirizzi in tutta l'area dell'organizzazione amministrativa tramite una sistematica azione di riassetto che ha riguardato anche il Collegio Sindacale.

L'importo sopraindicato va così ripartito:

Capitolo 1.01.01.0 - L. 220.473.589 lorde, riflettono l'indennità di carica spettante al Presidente e al Vice Presidente, secondo le misure imposte dalla delibera del Comitato dei Delegati del 29/11/95, per le responsabilità, il ruolo e l'impegno profuso nelle funzioni di rappresentanza legale accuratamente svolte e sempre ispirate al massimo senso di dedizione agli interessi collettivi della categoria nonché alla provata disponibilità e trasparenza nei confronti degli associati e delle associazioni rappresentative degli stessi cui sono aperti tutti i canali di dialogo e confronto costruttivo e collaborativo.

Capitolo 1.01.02.0 - L. 2.499.540.580 attengono ai compensi ed alle indennità erogate ai Consiglieri di Amministrazione, secondo le misure e con i criteri dettati sempre dal Comitato dei Delegati nella precitata riunione, oltre alle medaglie di presenza, ai gettoni e al rimborso delle spese di soggiorno e di viaggio dovute a tutti i componenti gli Organi Istituzionali per tutte le riunioni, comprese quelle di Comitato dei Delegati e di Commissioni varie aventi funzione di supporto generale. Nel corso del 1995 le riunioni, attestanti il crescente impegno degli Organi collegiali, sono state:

- n. 2 di Comitato dei Delegati;
- n. 2 di Comitato Referenti;
- n. 23 di Consiglio di Amministrazione;
- n. 13 di Giunta Esecutiva;
- n. 152 per Commissioni varie.

Capitolo 1.01.03.0 - L. 229.111.110 ineriscono all'indennità fissa e alle medaglie corrisposte ai componenti del

Collegio sindacale, per la loro attività di partecipazione e sorveglianza assolta attraverso una assidua funzione di pregevole controllo che ha interagito e valorizzato gli sforzi dell'Amministrazione verso nuovi obiettivi di efficacia ed efficienza. Tale distinto e competente apporto si è soprattutto manifestato attraverso la costante presenza alle riunioni del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva nonché nelle riunioni singole dell'Organo di controllo.

Capitolo 1.01.04.0 - L. 8.532.421 afferiscono a premi di assicurazione degli Organi per gli infortuni che si potrebbero verificare nell'espletamento delle loro funzioni istituzionali.

CATEGORIA 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Dal punto di vista quantitativo e qualitativo la situazione generale del personale ha registrato un considerevole aggravarsi nella consistenza e nella composizione organica. In concomitanza a tale fenomeno è in corso un'analisi dei carichi di lavoro affidata ad una Società esterna (la Coopers & Lybrand) che si sta occupando con apposite metodologie di tipo F.T.E. (Full Time Equivalent), di fornire una valutazione delle professionalità necessarie per ciascun Servizio nell'ambito di una riorganizzazione generale dell'architettura strutturale informatica e procedurale ormai non più adeguata ai bisogni della categoria. La spesa globale è ammontata a L. 7.210.367.213, superiore all'anno '94 di L. 646.407.651 pari circa all'incremento contrattato con le Organizzazioni sindacali per premi incentivanti necessari a far fronte a situazioni di necessità ed urgenza e con un'economia tuttavia di L. 2.559.632.787 rispetto alla previsione di bilancio di L. 9.770.000.000 che risente della mancata stipula di un contratto nazionale per il personale degli Enti privatizzati ex D.L.vo 509/94.

Si rammenta, infine, che al personale della Cassa si applicherà, fino alla stipula del nuovo contratto di lavoro, il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti degli Enti pubblici non economici. Nel sottolineare

la delicatezza della questione connessa alla trasformazione dell'Ente, si evidenzia che i Presidenti, o i loro rappresentanti, dei sedici Enti privatizzati, hanno istituito un apposito gruppo di lavoro che sta elaborando con la controparte sindacale due piattaforme, l'una riguardante il personale e l'altra riguardante la dirigenza.

L'importanza, infatti, della equa valutazione delle risorse umane è divenuto, ormai, un'esigenza vitale per un buon funzionamento dei servizi ed è sentita in quasi tutti i settori dell'Ente ma specialmente in quelli in cui occorrono peculiari capacità professionali e spiccate attitudini contabili, in ragione dell'imponenza e della complessità degli adempimenti istituzionali. Il Consiglio, pertanto, ha inteso fronteggiare la precarietà della situazione innanzitutto con specifici corsi di formazione volti a fronteggiare i vieppiù crescenti impegni gestionali anche per mezzo di una struttura organizzativa vitale e ben motivata, che, si rende comunque necessaria per assicurare la dovuta funzionalità e qualità dei servizi amministrativi in cui deve articolarsi una struttura previdenziale di notevole rilievo. In dettaglio, l'importo di tale spesa, va così ripartito:

Capitolo 1.02.01.0 - L. 4.130.638.199 per emolumenti di legge al personale.

L'avviata privatizzazione del pubblico impiego non ha ancora esplicitato effetti sulle caratterizzazioni normative e retributive del personale dipendente che è rimasto ancora soggetto al contratto del cosiddetto "parastato" anche se tendenzialmente dovrà subire un riassetto generale che dovrà compiersi entro tempi brevi e secondo gli orientamenti comuni assunti dal precitato Comitato Intercasse che riunendosi periodicamente dovrà concordare l'indispensabile strumento normativo di inquadramento di tutto il personale.

A fine anno tuttavia la situazione è stata la seguente su una dotazione approvata di 178 persone: n. 128 unità di ruolo effettivamente presenti rispetto alle già esigue 137 dell'anno 1994.

Per la Dirigenza resta invariato il quadro normativo di riferimento che partito dalla Legge Delega n. 421 del 23/10/92 è approdato al Decreto Legislativo di attuazione n. 29 del 3/2/93 che prevede responsabilità, controlli, accessi, strumentazioni, formazione, impegno e budget onde indirizzare la funzionalità degli uffici secondo gli obiettivi e le strategie fissate dagli Organi.

Capitolo 1.02.02.0 - L. 1.083.173.855 sono inerenti a compensi per lavoro straordinario e incentivazione per la produttività tenuto pur sempre conto del blocco governativo previsto a riguardo. Nel corso dell'anno si è pure avviato un nuovo sistema di distribuzione di tali incentivi non più "a pioggia" ma secondo criteri di diversificazione produttiva che ha comportato un primo riassetto meritocratico della struttura salariale appiattita e svilita da anni di contratti pubblici.

Capitolo 1.02.03.0 - L. 13.956.663 per indennità e rimborsi di spese per missioni.

Capitolo 1.02.06.0 - L. 1.648.571.762 per oneri previdenziali a carico dell'Ente.

Capitolo 1.02.07.0 - L. 218.860.824 per altri oneri sociali a carico dell'Ente.

Capitolo 1.02.08.0 - L. 92.326.200 per corsi di qualificazione del personale con uno scarto rispetto alla previsione alquanto sensibile ma che verrà recuperato nell'anno corrente.

Capitolo 1.02.10.0 - permangono invariate L. 22.839.710 per i compensi per lavoro straordinario e assegno temporale per il Direttore Generale.

CATEGORIA 4 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI

Tali spese, ammontanti a L. 17.361.692.171, risultano accresciute rispetto a quelle sostenute per l'anno precedente di L. 1.183.217.009.

Nel merito si fornisce una disamina limitatamente ai capitoli più significativi:

Capitolo 1.04.02.0 - Spese per acquisto materiale di consumo, stampati, cancelleria, acquisto e noleggio di materiale tecnico e varie. L'importo impegnato di L. 237.575.784, inferiori a quello dell'anno precedente, attiene per la massima parte ai costi sostenuti per gestire i rapporti con l'utenza attraverso la stampa e l'invio di circolari illustrative, lettere, modelli tra cui in particolare il MOD. 17/95.

Capitolo 1.04.05.0 - Spese per accertamenti sanitari.

L'importo impegnato è stato di L. 122.341.855, a fronte di ripetute convocazioni delle commissioni mediche, riunite nel 1995 n. 11 volte per l'accertamento in prima istanza dello stato di invalidità dei geometri che richiedono la pensione nonché per le commissioni di revisione, che sono state 2, e per le visite domiciliari.

Capitolo 1.04.09.0 - Manutenzione, riparazione e adattamento locali e relativi impianti della Sede. La spesa di L. 4.127.697 si riferisce a necessarie ed improcrastinabili riparazioni e ristrutturazioni degli uffici non facenti parte degli obblighi previsti con la Società Acquario.

Capitolo 1.04.10.0 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Il totale di L. 971.180.583 si riferisce soprattutto alle spese connesse con il miglioramento dei rapporti con l'utenza e con i Collegi. Gravano sostanzialmente in tale conto, le integrazioni per la macchina affrancatrice per L. 500.000.000, oltre le spese di spedizione dei periodici della Cassa e le spese telefoniche e dei fax che caratterizzano, ove possibile, lo snellimento delle procedure scritte.

Capitolo 1.04.11.0 - Spese per studi, indagini, e rilevazioni.

La spesa complessiva di L. 127.201.505, riguarda principalmente:

- per L. 107.100.000 il costo relativo alla stesura del bilancio tecnico attuariale;
- per L. 5.997.600 il costo relativo alle inserzioni pubblicitarie sui maggiori quotidiani nazionali per le obbligatorie ricerche di mercato inerenti gli investimenti immobiliari e avvisi di pubblicazioni gare;
- per L. 4.066.200 il costo del canone per il collegamento con la Suprema Corte di Cassazione.
- per L. 3.689.000 per lavori grafici relativi al bilancio consuntivo 1994;
- per L. 5.907.755 per gara Ditta SIAED;
- per L. 440.950 per spese economato.

Capitolo 1.04.18.0 - Onorari e compensi per speciali incarichi.

Il costo complessivo di tale voce è risultato pari a L. 1.441.063.534. Tali oneri inferiori rispetto alla previsione, ma con un incremento del 92,64% rispetto all'anno precedente (pari a L. 748.063.769), sono stati afferenti a tutte le spese per onorari e competenze specialistiche dovute a professionisti investiti di incarichi eccezionali ed indispensabili, comportanti una elevata esperienza e professionalità e conferiti in relazione a problematiche di interesse pubblico sorte in materia contrattualistica, legale e fiscale. Tra tali spese sono comprese soprattutto quelle connesse allo studio sulla riorganizzazione della Cassa che gravano per L. 785.400.000.

Capitolo 1.04.21.0 - Spese pubblicazione notiziario.

L'importo impegnato (L. 899.046.610), si riferisce al costo per la redazione, stampa e spedizione della rivista "Geometri" e alla quota di costo dovuta per la stampa e la spedizione della rivista "Geocentro" redatta unitamente al Consiglio Nazionale Geometri. Entrambe le pubblicazioni sono mirate alla maggiore possibile divulgazione dell'attività dell'Ente tra gli iscritti che vengono accuratamente informati e documentati su tutte le problematiche di pertinenza della categoria.

Capitolo 1.04.22.0 - Spese centro elaborazione dati.

L'importo totale impegnato nel 1995 pari a L. 1.126.969.913 con un decremento rispetto al '94 di L. 59.500.212 e si riferisce alle seguenti voci di spesa:

1) prevalentemente ai vari contratti stipulati con la Società TI Service, cui è stato affidato il compito di fornire e/o aggiornare i necessari programmi per il funzionamento degli archivi informativi dell'Ente. L'importo di L. 604.004.805 è ripartito nelle seguenti voci:

= manutenzione software applicativo anno 1995;

= manutenzione procedura mutui Cassa;

= adeguamento procedure del Servizio Contributi e Prestazioni;

= collegamento multiutenze (reti).

= determinazione e stampa dei residui attivi: per stabile, inquilino e anno di competenza.

2) all'impegno della spesa per la manutenzione di n. 2 sistemi DPS 6000, relative unità periferiche e software di base della Società Honeywell Bull che essenzialmente costituiscono l'attuale hardware in dotazione al CED della Cassa.

3) alla realizzazione del sistema informativo denominato "Gestione degli Immobili".

4) all'acquisto da diverse Società di programmi più le relative licenze d'uso quali il Works 3.0; DB-Lan 3.0; Excel; procedure per il personale, pacchetto multimail extended.

5) all'acquisto vario di materiale per il CED.

6) alla Soc. Sogei, incaricata della predisposizione e fornitura di un software applicativo teso al controllo degli effettivi dati reddituali degli iscritti all'Albo e alla Cassa oltre ad un servizio di consulenza ed assistenza tecnica per la costituzione di basi specifiche informative finalizzate ai controlli delle comunicazioni presentate alla Cassa con i dati delle dichiarazioni dei redditi presentate al Ministero delle Finanze.

Capitolo 1.04.23.0 - Oneri e servizi per la gestione immobiliare.

La somma complessiva di L. 4.475.697.553 comprende, per massima parte, le spese che saranno successivamente poste a carico dei locatari ai sensi degli articoli 8 e 9 della legge 392/78 come dal seguente prospetto:

Capitolo 1.04.24.0 - Manutenzione ordinaria immobili (carico Ente).

Così come stabilito dalla Legge 27/7/1978 n. 392 per tale voce sono state impegnate L. 293.062.995 riferite prevalentemente agli stabili di Milano, Torino, Brindisi, Pioltello, Roma Via Stradivari-Corso Trieste-Via S. Costanza.

Capitolo 1.04.25.0 - Servizio vigilanza e pulizia locali sede.

L'importo impegnato per tale capitolo di spesa (L. 148.489.400) si riferisce per L. 136.208.600 al canone annuo per la pulizia degli uffici e per L. 12.280.800 al canone relativo alla sorveglianza della ex sede dell'Ente in Via Cavour.

Capitolo 1.04.28.0 - Spese competenze concessionari.

Risultano impegnate L. 2.000.000.000 ancora da pagare al Consorzio Nazionale Concessionari - Servizio riscossione tributi (ruoli) - quali spese obbligatorie previste per legge.

Capitolo 1.04.29.0 - Riparazione straordinaria immobili con interesse sul capitale investito.

In tale capitolo sono affluite quelle spese incrementative del valore Immobiliare sostenute per un importo di L. 149.699.566 inferiore comunque a quello preventivato. Gli stabili interessati sono stati quelli di Roma, Torino, Brindisi, Milano, Siena e Savona.

Capitolo 1.04.30.0 - Oneri ex art. 2 comma 1 L. 236/90.

L'importo di L. 1.140.907.156 si riferisce alla liquidazione del dovuto per contributo fisso annuale, e al contributo "una tantum" ai Collegi che hanno effettuato una consistente attività di collaborazione presentando a rendiconto la debita richiesta corredata dai connessi atti probatori attestanti soprattutto il valido contributo istruttorio operato.

Tali spese costituiscono il fondamentale sostegno del decentramento intrapreso da parte della Cassa verso i Collegi onde fronteggiare il sempre più marcato bisogno di abbassare i tempi dei servizi per avvantaggiare gli associati quali soggetti primari del rapporto previdenziale ed assistenziale.

Capitolo 1.04.32.0 - Fitto locali Sede.

Il totale impegnato in favore della Soc. Acquario locatrice della sede è di L. 2.973.810.000, di cui sono rimaste da pagare per L. 247.817.500 che saranno fatturate ad inizio 1996 come da apposito contratto stipulato il 30/6/93.

Capitolo 1.04.33.0 - Fitto mobili sede.

Il totale impegnato a favore della Società Acquario proprietaria della maggior parte degli arredi della sede è di L. 214.200.000, mentre quello rimasto da pagare è di L. 17.850.000.

Capitolo 1.04.34.0 - Locazione impianti e macchinari Sede.

Il totale impegnato è di L. 185.640.000, rimasto da pagare L. 15.470.000 riguarda il complesso degli impianti implementati dalla Società Acquario secondo le richieste della Cassa.

Capitolo 1.04.35.0 - Locazione servizi di manutenzione e varie Sede.

Il totale impegnato a favore della predetta Società locatrice è di L. 196.350.000, rimasto da pagare L. 32.725.000.

CATEGORIA 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Si passa ora al fondamentale argomento dell'andamento della spesa in relazione ai compiti istituzionali trasfusi nei regolamenti di attuazione dello Statuto.

A tale riguardo si rileva preliminarmente che l'importo della pensione diretta annua minima è rimasto di L. 2.210.000 limitatamente alle pensioni con meno di 30 annualità di contribuzione, mentre con l'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 243/92, tale minima è divenuta pari a 6 volte il contributo dell'anno precedente alla maturazione del diritto a pensione.

Si sottolinea che per effetto della citata giurisprudenza si sono predisposte le riliquidazioni delle pensioni già in atto a partire dal mese di giugno 1992.

Ai fini di una più esatta valutazione delle prestazioni pensionistiche è significativo pure segnalare che la pensione media mensile è passata a L. 843.789.

Di notevole utilità, al fine di apprezzare immediatamente l'evolversi della gestione pensionistica, è pure il seguente prospetto riferito alla situazione dei pagamenti nel mese di dicembre 1995:

	PROGR.	IMPORTO MENSILE MEDIO
Inferiori al minimo	4.035	275.500
Adeguate al minimo	2.229	575.802
Maggiori del minimo	6.901	1.261.000
	13.163	

Al termine dell'esercizio 1995 risulta dunque impegnato per pensioni, l'importo complessivo di L. 155.243.914.442, ripartito come rilevasi dall'apposito specchio suddiviso per tipologie:

Capitolo 1.05.01.0 - Pensioni.

Pensioni anzianità	L.	3.100.560.446
Pensioni vecchiaia	L.	94.145.346.058
Pensioni invalidità	L.	6.973.521.138
Pensioni inabilità	L.	7.764.627.176
Pensioni indirette	L.	22.183.433.839
Pensioni reversibili	L.	20.134.173.016
Vitalizio	L.	<u>14.167.667</u>
TOTALE	L.	154.315.829.340
EREDI	L.	<u>928.085.102</u>
TOTALE GENERALE	L.	155.243.914.442

La predetta spesa risulta globalmente incrementata rispetto all'anno precedente dell'11,99% circa per vari fattori di seguito elencati:

- maggior numero delle pensioni in pagamento che, nonostante i decessi, sono passate da 12.528 a 13.163;
- variazioni degli importi base di riferimento;
- aumenti di rivalutazione delle pensioni nel limite del 3,93%;
- liquidazioni a pieno regime in automatico dei supplementi biennali di pensione previsti dalla L.236/90;

- riliquidazione delle pensioni ex citata sentenza della C.C.;
- adeguamento delle pensioni al fondo sociale.

Devesi annotare che nonostante il conseguente incremento lavorativo gravato sulla struttura dell'Ente, risultano diminuiti positivamente i tempi medi di erogazione delle pensioni e snellite le procedure di istruttoria anche grazie alla fattiva e sempre più completa collaborazione dei Collegi.

Per una analisi più particolareggiata si riportano, altresì, i seguenti dati statistici sulla gestione pensionistica in corso riferiti però all'intero anno 1995 e desunti dalla emissione del mod. 201/95.

Il dato relativo a n. 13.482 pensionati comprende anche i pensionati deceduti nel corso del 1995 e non inclusi, quindi, nel dato relativo a dicembre 1995 n. 13.163 pensionati.

	1994	1995	Variazioni
Pensioni vecchiaia	5.687	6.218	531
Pensioni invalidità	564	635	71
Pensioni inabilità	734	757	23
Pensioni indirette	2.894	2.999	105
Pensioni reversibilità	2.567	2.751	184
Pensioni anzianità	72	108	36
Vitalizio	10	14	4
Totale	12.528	13.482	954

A chiusura dell'anno si è pure effettuata una rilevazione campionaria per l'ISTAT che fotografa la distribuzione territoriale dei soggetti beneficiari.